

ALL. A

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE COOPERATIVE, PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 21 LUGLIO 2003, N. 20 "DISCIPLINA PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE"

Art. 1 – Oggetto

La legge regionale 21 luglio 2003, n. 20 disciplina la promozione ed il sostegno della cooperazione al fine di determinare migliori condizioni per l'ampliamento e la diversificazione della base produttiva, per una razionale politica di sviluppo economico e per favorire ulteriori sbocchi occupazionali.

Il presente avviso pubblico specifica il termine iniziale e finale per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare, le condizioni di ammissibilità, gli impegni da assumere ed il termine di validità della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di accesso al contributo le imprese cooperative e i loro consorzi aventi sede legale e operativa nella Regione Lazio in possesso dei seguenti requisiti:

- a) siano già costituite alla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente Avviso Pubblico;
- b) siano iscritte alla CCIAA al momento della presentazione della domanda;
- c) siano in regola con l'obbligo della revisione secondo quanto previsto dall'art. 4 del Dlgs 220/2002 e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 06/12/2004;
- d) siano iscritte all'albo nazionale e/o regionale degli enti cooperativi di cui agli artt. 2 e 15 del D.lgs. n. 220/2002;
- e) siano operanti nei settori di attività ammissibili di cui all'appendice, allegato B1, del presente Avviso Pubblico.

Sono altresì ammissibili le imprese prive di iscrizione all'Albo nazionale e/o regionale, purché costituite nei sei mesi antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico; in tal caso le imprese neo costituite dovranno obbligatoriamente iscriversi agli albi entro 3 mesi dal termine ultimo per l'invio delle domande stabilito dal presente Avviso Pubblico.

Sono escluse le cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali) e successive modifiche, e quelle operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura, dell'agricoltura (produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'allegato 1 del trattato della Comunità Europea) e dell'esportazione, poiché esclusi dal campo di applicazione del Reg. (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L379 del 28.12.2006).

Sono esclusi dal finanziamento i soggetti che siano sottoposti a procedure concorsuali o che abbiano gravi squilibri economico-patrimoniali tali da non consentire di far fronte alle proprie obbligazioni.

Le imprese richiedenti devono essere in regola con la disciplina in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007.

Le imprese, inoltre, devono essere in regola con i pagamenti di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), fermo restando il rispetto integrale dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore.

Art. 3 - Progetti finanziabili

La Regione Lazio, tramite Sviluppo Lazio S.p.A., concede contributi sui progetti presentati dai soggetti di cui all'art. 2 che intendono realizzare una o più delle seguenti attività:

- 1) **investimenti in immobilizzazioni**
- 2) **acquisizioni di servizi reali**, solo se collegati ad un corrispondente programma di investimento materiale. Il contributo su tale tipologia di intervento non potrà superare il 50% del contributo relativo agli investimenti.

Le risorse disponibili per il presente avviso pubblico ammontano a € 3.025.200,00.

Art. 4 – Ammontare del contributo e tipologie di spese ammissibili

Il contributo viene concesso, limitatamente alle spese ammissibili, nella misura massima del 50% escluso I.V.A., nel rispetto del regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L379 del 28.12.2006).

Il limite massimo del contributo è pari ad € 80.000,00 (ottantamila).

Ai fini del calcolo del contributo, sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- 1) **Investimenti in immobilizzazioni:**
 - a) acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche, nel limite del 10% dell'investimento ammesso;
 - b) realizzazione o acquisizione di interventi edilizi e di infrastrutture specifiche aziendali, nel limite del 20% dell'investimento ammesso;
 - c) acquisizione di attrezzature, macchinari e/o automezzi finalizzati al conto proprio connessi esclusivamente al ciclo produttivo;
 - d) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi.
- 2) **Acquisizione di servizi reali appartenenti alle seguenti tipologie:**
 - a) Progettazione edilizia, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, nel limite del 10% dell'investimento ammesso in immobilizzazioni materiali;
 - b) promozione e pubblicità (compresa la realizzazione del logo);
 - c) indagini economiche, ricerche di mercato, studi di fattibilità relativi al progetto di sviluppo stesso ed ai suoi obiettivi;
 - d) consulenze finalizzate a: introduzione di sistemi gestionali relativi a innovazione di processo, sistemi di qualità e relativa certificazione; creazione di reti commerciali; certificazione di gestione ambientale e relativa registrazione; certificazioni di prodotto e di controllo della produzione, previste da normative nazionali, comunitarie ed internazionali, compreso l'acquisto di brevetti;
 - e) consulenze finalizzate all'incremento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - f) spese per la progettazione del programma complessivo ammesso, nei limiti del 3% per progetti di importo non superiore a € 80.000,00, e del 2% per progetti di importo superiore a € 80.000,00;
 - g) spese per la rendicontazione nei limiti del 3% per progetti di importo non superiore a € 80.000,00, e del 2% per progetti di importo superiore a € 80.000,00.

Il contributo relativo alle spese previste per la progettazione e rendicontazione di cui ai superiori punti f) e g) non è cumulativo rispetto al contributo riconosciuto e, pertanto, è aggiuntivo rispetto al limite massimo concedibile di € 80.000,00.

Art. 5 – Ammissibilità e cumulabilità delle spese

Le spese per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, dovranno essere sostenute entro il termine di 12 mesi dalla ricezione dell'atto di impegno da parte del beneficiario, prorogabile di 6 mesi qualora il programma preveda il compimento di opere edilizie soggette ad autorizzazione amministrativa per l'esecuzione dei lavori.

Non sono ammissibili le spese, risultanti da fatture o da altro documento fiscalmente valido, sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda, fatta eccezione per le spese di cui alla lett. a) punto 2 dell'art. 4, che potranno essere ammesse anche se sostenute nei dodici mesi antecedenti alla presentazione della domanda.

Tutte le spese sono ammissibili al netto di IVA.

I contributi previsti dal presente Avviso Pubblico sono cumulabili con altri aiuti comunitari, nazionali e regionali, in relazione alle spese ammissibili, nei limiti delle percentuali di contributo ammesse dai regolamenti comunitari ("regime de minimis"- Reg. CE n. 1998/2006 della Commissione).

Art. 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande

La presentazione delle domande di contributo prevede la seguente procedura, che si articola in due fasi distinte:

- a) la prenotazione telematica sul sito internet www.sviluppo.lazio.it;
- b) invio della domanda e dell'altra documentazione cartacea all'indirizzo di seguito riportato.

La prenotazione telematica consiste nell'invio del modulo di domanda, generato al termine della procedura di inserimento dati mediante utilizzo della compilazione sul sito internet di cui al punto a).

La prenotazione telematica dovrà obbligatoriamente essere effettuata entro e non oltre il novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La domanda in forma cartacea e la relativa documentazione dovrà anch'essa essere inviata entro e non oltre il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul B.U.R.L., tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, pena la irricevibilità della stessa (farà fede a tal fine il timbro dell'ufficio postale di partenza), al seguente indirizzo:

SVILUPPO LAZIO
Via Vincenzo Bellini, 22
00198 - ROMA

riportando sul plico la dicitura **“Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti previsti dalla Legge regionale 21 luglio 2003, n. 20 - Disciplina per la promozione e il sostegno della cooperazione - (Annualità 2011)”**.

I dati inseriti nelle due documentazioni devono essere conformi tra loro.

La domanda di contributo in forma cartacea deve essere redatta sulla base della modulistica appositamente predisposta (allegato C) e generata dal sito internet sopra specificato al momento della prenotazione telematica, seguendo le linee guida riportate nell'Appendice (allegato B). Alla domanda si dovranno allegare i seguenti documenti:

- a) scheda tecnica (allegato C1);
- b) scheda servizi reali (allegato C2), se previsti;
- c) scheda investimenti (allegato C3);
- d) scheda informativa privacy (allegato C4);
- e) scheda dati per verifica regolarità contributiva (allegato D);

- f) copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa cooperativa o del consorzio;
- g) visura camerale della CCIAA, rilasciata nei sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda;
- h) bilanci approvati degli ultimi due esercizi;
- i) documentazione attestante la regolarità dell'obbligo di revisione;
- j) copia conforme del titolo di disponibilità registrato presso l'Agenzia delle Entrate dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimenti; gli enti cooperativi costituiti nei sei mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso pubblico, potranno presentare, in luogo del titolo di disponibilità, una lettera di intenti sottoscritta dal proprietario dell'immobile con la quale egli si impegni alla stipula del contratto di compravendita/comodato/locazione. In tal caso le cooperative richiedenti dovranno presentare un valido titolo di disponibilità stipulato e registrato presso l'Agenzia delle Entrate entro 3 mesi dal termine ultimo per l'invio delle domande stabilito dal presente Avviso Pubblico;
- k) visura catastale aggiornata dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimenti;
- l) preventivi delle spese oggetto degli interventi;
- m) curricula dei consulenti/società di consulenza inseriti nell'intervento relativo ai Servizi Reali;
- n) lettera di intenti Fondi Mutualistici/Soci sovventori, se previsto.

Le domande prive di prenotazione telematica, della documentazione cartacea e/o inviate oltre i termini indicati non saranno ritenute ammissibili.

Qualora il termine ultimo di scadenza per la presentazione dovesse coincidere con un giorno festivo, saranno accolte le domande inviate entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza.

Il presente Avviso Pubblico e tutta la modulistica sono disponibili presso il sito: <http://www.sviluppo.lazio.it/>

Art. 7 – Procedure per l'ammissione delle domande

Secondo quanto stabilito dall'art. 10 della L.R. n. 20/2003, per la gestione degli interventi agevolativi a favore delle imprese cooperative, la Regione Lazio si avvale di Sviluppo Lazio S.p.A., i cui compiti sono i seguenti:

- a) valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti che siano rilevanti per la concessione dei contributi;
- b) richiedere il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione se incompleta, fissando un termine per l'invio di quanto richiesto. La mancata risposta dell'interessato entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione equivale a rinuncia ai contributi;
- c) formulare, terminata l'istruttoria, entro 60 giorni lavorativi, sulla base dei criteri di valutazione di cui all'art. 8 lett. b), c), d), e), f), g) una prima graduatoria delle domande ammesse e delle domande escluse, specificando i motivi dell'esclusione, e trasmetterle con i relativi atti per i successivi adempimenti alla Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti – Area Credito e Incentivi per le Attività Produttive e Cooperazione per l'esame da parte del Nucleo di Valutazione.

Presso l'Assessorato competente in materia di attività produttive è istituito il Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 20/2003, il cui compito è quello di attribuire il punteggio di cui alla lettera a) del successivo art. 8 e di valutare la validità tecnica, economica e finanziaria dei progetti istruiti da Sviluppo Lazio S.p.A. In particolare il Nucleo procede ai seguenti adempimenti:

- 1) formula l'elenco delle domande ritenute non ammissibili alla concessione dei finanziamenti, specificandone i motivi;
- 2) formula le graduatorie delle domande ammissibili alla concessione dei finanziamenti, distinte fra graduatoria delle imprese neo costituite e quella delle imprese di vecchia costituzione;

- 3) inoltra, entro un mese dalla ricezione degli atti istruttori, l'elenco e le graduatorie delle domande di cui ai punti 1) e 2), al Direttore Regionale competente.

La disponibilità finanziaria complessiva stanziata per il presente Avviso pubblico, dovrà essere destinata nella misura di 1/4 delle risorse stesse, alle cooperative di nuova costituzione con anzianità non superiore a due anni dalla presentazione della domanda.

Il Direttore Regionale alle Attività Produttive e Rifiuti entro 30 giorni dal ricevimento degli atti adotta la graduatoria definitiva, indicando le domande ammesse e finanziabili, quelle ammesse con riserva per carenza di fondi, nonché le domande non ammesse e quindi escluse dal contributo, trasmettendo a Sviluppo Lazio S.p.A. i relativi atti per gli adempimenti successivi. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resta valida per 12 mesi.

Nelle ipotesi di rinunce, revoche o altre cause le domande ammesse con riserva per carenza di fondi sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 8 – Criteri di valutazione e formazione delle graduatorie

I progetti verranno valutati secondo i seguenti criteri elencati:

- a) Valutazione del progetto: punti da 0 a 5;
- b) settore in cui opera la cooperativa: punti da 0 a 5;
- c) contributo ammesso rispetto al contributo massimo concedibile: punti da 0 a 4;
- d) premialità per l'occupazione: verrà attribuito 0,25 punti per ogni unità lavorativa così ripartiti:
 - unità lavorative già occupate: punti da 0 a 3;
 - unità lavorative neo-assunti: punti da 0 a 2;
- e) patrimonio netto della cooperativa: punti da 0 a 4;
- f) fatturato della cooperativa: punti da 0 a 2;
- g) qualora l'impresa dimostrerà la copertura finanziaria attraverso i fondi mutualistici oppure con la partecipazione di soci sovventori: punti 1.

La graduatoria delle domande è formata sulla base della somma dei punteggi di cui ai punti precedenti. A parità di punteggio totale è preferita l'impresa che nella valutazione del progetto ha acquisito un punteggio più elevato.

Le domande saranno integralmente finanziate secondo l'ordine risultante dalla graduatoria fino a concorrenza dei fondi disponibili. Nel caso in cui, dopo l'integrale accoglimento delle domande aventi punteggio maggiore, i fondi residui non risultino sufficienti per accogliere integralmente le domande aventi pari punteggio immediatamente successive, sarà preferita l'impresa che nella valutazione del progetto abbia acquisito un punteggio più elevato.

Art. 9– Termini e modalità di erogazione del contributo

Entro 30 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, Sviluppo Lazio S.p.A. invia ai beneficiari apposito Atto d'impegno contenente le specifiche condizioni cui è soggetta l'erogazione del contributo, che viene sottoscritto anche dagli interessati e restituito a Sviluppo Lazio S.p.A.

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) **Qualora sia stato richiesto l'anticipo** pari al 50% del contributo ammesso, alla firma per accettazione dell'atto d'impegno tra il beneficiario e Sviluppo Lazio S.p.A., previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a prima richiesta e senza eccezioni. Il restante 50% previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata e del completamento dell'intervento ammesso.

b) **Qualora non sia stato richiesto l'anticipo**, il 50% a presentazione di uno stato di avanzamento lavori di pari importo. Il restante 50% del contributo sarà erogato previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata al completamento dell'intervento ammesso.

In caso di mancata sottoscrizione dell'Atto d'impegno nei termini ivi previsti, rinuncia esplicita o mancata ottemperanza delle eventuali condizioni indicate nell'Atto d'impegno entro il termine indicato, il beneficiario sarà ritenuto rinunciatario e, entro 30 giorni dalla relativa comunicazione, le risorse finanziarie, così rese disponibili, saranno assegnate ai programmi risultati ammessi con riserva per mancanza di risorse finanziarie seguendo l'ordine di graduatoria, che resterà valida per un periodo di 12 mesi dalla pubblicazione sul BURL.

I programmi devono essere realizzati entro 12 mesi dal ricevimento dell'Atto di impegno da parte del beneficiario, prorogati di altri 6 mesi qualora il programma preveda interventi edilizi soggetti ad autorizzazione amministrativa per l'esecuzione dei lavori.

Le richieste di erogazione per Stato Avanzamento (S.A.L.) e per Saldo devono essere presentate utilizzando l'apposita modulistica prevista, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Impresa.

Le richieste di erogazione di saldo devono essere presentate entro i due mesi successivi alla data di completamento del programma.

Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del programma rispetto a quanto previsto, ovvero nel caso di irregolarità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che non sia compromessa la validità complessiva del programma stesso.

In ogni caso, si intende completato l'intervento per il quale la cooperativa richiedente dimostri di aver sostenuto, tramite titoli di spesa quietanzati, almeno il 65% dello specifico importo di spesa ammesso per ciascun intervento, immobilizzazioni e servizi reali.

Sviluppo Lazio S.p.A. svolge periodica attività di monitoraggio sulla realizzazione dei programmi, mentre la Direzione Regionale competente in materia di attività produttive si riserva la facoltà di effettuare attività di controllo sullo stato di attuazione dei progetti.

Art. 10 – Modifiche e variazioni

Qualunque modifica al programma deve essere preventivamente comunicata, tramite raccomandata A/R, a Sviluppo Lazio S.p.A. che avrà trenta giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione per le opportune valutazioni. In caso di silenzio la modifica si intende approvata.

Art. 11- Revoca del contributo

Il contributo viene revocato dal Direttore Regionale alle Attività Produttive e Rifiuti quando:

- a. il progetto realizzato è difforme da quello ammesso e la sua modifica non è stata preventivamente comunicata ed autorizzata;
- b. i controlli effettuati hanno riscontrato la produzione di documenti irregolari o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- c. non sono stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- d. le somme già erogate, o parte di esse, non sono state utilizzate;
- e. il beneficiario rinuncia al finanziamento;
- f. risulta la mancanza della certificazione di regolarità della documentazione e di aderenza dei fatti dichiarati, oppure la stessa non è sottoscritta;
- g. viene accertata la irregolarità contributiva del beneficiario attestata dal DURC nel corso delle diverse fasi attuative.

Nei casi di cui sopra, il Direttore Regionale Attività Produttive e Rifiuti esperisce le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Le risorse finanziarie che si rendono disponibili a seguito della revoca sono assegnate alle domande che seguono secondo l'ordine della graduatoria, che resterà valida per un periodo di 12 mesi dalla sua pubblicazione sul BURL..